

## Ricostruzione dello spazio politico europeo

Philippe Aigrain<sup>1</sup>

Le istituzioni politiche dell'Unione europea e quelle degli stati nazionali hanno qualcosa in comune: collassano. A livello europeo, il Consiglio europeo, più importante che mai, legato da stretti egoismi e dal servizio di interessi privati, non è in grado di proporre politiche che affrontino realmente i cambiamenti climatici e le crescenti disuguaglianze. Costruisce uno stato di sorveglianza su scala europea e esternalizza politiche brutali nei confronti dei migranti e dei rifugiati agli stati vicini falliti. Il Parlamento europeo è ancora impotente dal design, privato di qualsiasi diritto di iniziativa e non osa respingere anche i peggiori candidati per posizioni chiave. La Commissione europea è in coma, fornisce la segreteria del Consiglio e osserva il mondo crollare. Gli stati nazionali non sono in forma migliore. Non solo sono in gran parte responsabili - compreso il Regno Unito - dello stato delle istituzioni europee, ma affrontano tutti simili o peggiori disastri in patria. Apparentemente, ognuno è un caso speciale, ma a un esame più attento, stanno lottando con una crisi comune che differisce solo in gradi. In ogni parte d'Europa, il trionfo del neoliberalismo e la sua "strana non morte" nelle parole di Colin Crouch<sup>2</sup> ci collocano su un terreno colpito. I partiti socialdemocratici hanno perseguito politiche socioeconomiche che hanno profondamente danneggiato il proprio elettorato e si sono dimostrate incapaci di riformare la loro agenda politica, dominata da un ristretto economismo, per affrontare le sfide contemporanee. Incapaci di promettere progressi sociali, hanno adottato politiche di sicurezza una volta sostenute solo da conservatori. Nel frattempo, ampi segmenti di partiti di centrodestra hanno adottato gli elementi chiave di un'agenda autoritario, solo per scoprire che ha alimentato la crescita di veri gruppi fascisti. Questo caos è aggravato da gruppi di influenza organizzati a livello globale e società tecnologiche che ignorano i diritti umani. L'emergere di nuove forze politiche progressiste sembra essere bloccato nella maggior parte dei paesi dai sistemi elettorali esistenti o di recente introduzione. Tuttavia, quando queste forze emersero, come in Grecia, furono trattate con insensata brutalità dai poteri in atto per ripristinare lo status quo. Questa catastrofe sistemica si è verificata in tutta Europa con alcune eccezioni, almeno fino a poco tempo fa.

Tuttavia, in questo preciso momento, gli eventi in ciascun paese europeo non sono mai stati così importanti per i cittadini di altri paesi. Vi sono tutte le ragioni per temere che l'*Europa andrà persa*<sup>3</sup>, come scrisse Kate Tempest tre anni fa. Ma potrebbe anche essere costruito per la prima volta da persone e non solo da esperti e gruppi di interesse. Nel momento in cui l'odio implacabile e l'avidità illimitata sembrano trionfare, i giovani e cittadini meno giovani cercano di prendere in mano il destino di ogni paese e quello dell'Europa e del mondo, per il bene comune. Ciò si verifica nel Regno Unito, in Italia, Portogallo, Spagna, Germania e Francia. Questo accade in confusione, perché ogni momento storico è anche un momento di confusione.

Ovunque si sviluppino questi movimenti, rivelano la debolezza dei politici al potere. Viene espulso Matteo Salvini e presto seguirà Boris Johnson. Emmanuel Macron è esposto nella sua brutalità e nel suo servizio agli iper-ricchi. Ma i loro simili o peggio possono tornare alla prossima occasione. Nel Regno Unito, mentre viene negoziato un patto tra il partito Brexit e ciò che resta dei conservatori per le prossime elezioni, un patto di governo tra i partiti democratici non sarà sufficiente, avranno bisogno di un vero patto elettorale, con solo un candidato in esecuzione in ciascun collegio elettorale. E se ciò non dovesse accadere, spetterà agli elettori che si aggregano in massa a fare

---

1 Philippe Aigrain scrive saggi e poesie e [gestisce una casa editrice letteraria](#). È uno dei fondatori del gruppo [Interdemos](#) e uno dei promotori della campagna [J'accueille l'étranger](#). È un garante dello Nexa Center for Internet & Society a Torino. Ha lavorato per la Commissione europea dal 1996 al 2003 ed è politicamente attivo in Francia, Regno Unito e Italia. Le sue due figlie e quattro nipoti hanno doppia nazionalità francese e britannica. Ultimo libro in italiano : *Causa comune*, Stampa Alternativa, 2007.

2 Colin Crouch, *The strange non-death of neo-liberalism*, Polity, 2011.

3 Kate Tempest, *Europe is lost in Let them eat chaos*, 2016.

questa scelta anziché i partiti. Infine, sarà necessario, mentre l'interludio della Merkel è chiuso, che i politici europei saranno finalmente in grado di difendere fermamente una generosa politica nei confronti dei migranti, basata su una libertà di movimento ripristinata in Schengen Europa, invece incolpare altri stati e mettere l'onere per i paesi del Mediterraneo.

Niente di tutto ciò accadrà senza che questi leader siano motivati e costretti da un'enorme mobilitazione di giovani e altri cittadini. Nel Regno Unito non ci sarebbe Corbyn senza i giovani e non sarebbe stato convinto da altri parlamentari *Labour* a rifiutare un voto prima del 31 ottobre senza le campagne *Our future, our choice* e *Stop the coup*. I timidi cambiamenti nella politica climatica devono molto alla campagna di *Extinction Rebellion* ed è molto significativo che alcuni scienziati stiano ora chiamando per unirsi alle azioni di disobbedienza civile. Questi non sono solo problemi interni a ciascun paese. Il salvataggio dei migranti nel Mar Mediterraneo si basa su navi e squadre tedesche, italiane, spagnole e francesi e equipaggi di molti altri paesi. Giudici et alcune barche ufficiali ora si uniscono a loro solo per il coraggio con cui gli equipaggi di navi di ONG hanno sfidato le politiche razziste e xenofobe di Salvini. Se un'Europa decente viene ricostruita e riformata, sarà dal basso e dall'alto, ma la parte più importante è nelle nostre mani.